

KESSEL-UNIVA- Separatore d'amido G* NG1-3

ISTRUZIONI PER IL MONTAGGIO – USO- MANUTENZIONE

In conformità alle norme tecniche KESSEL per interro

(con riserva di modifiche tecniche)

G* – Versione base

Edizione 01/2009

Oggetto-Nr. 165-012_ital

INDICE

1. Introduzione	1.1 Impiego	Pagina	3
	1.2 Descrizione impianto	Pagina	3
2. Montaggio	2.1 Montaggio finito	Pagina	3
	2.2 Montaggio nel suolo	Pagina	3/4
	2.3 Disegno esploso	Pagina	5
	2.4 Abbozzo con quote	Pagina	6
	2.5 Indicazioni per il montaggio	Pagina	7
3. Messa in funzione	3.1 Preparazione dell'impianto per l'esercizio	Pagina	8
	3.2 Istruzioni / consegna	Pagina	8
	3.3 Protocollo di consegna	Allegato	
	3.4 Smaltimento	Pagina	8/9
4. Manutenzione	4.1 Manutenzione del separatore	Pagina	9
5. Garanzia	5.1 Garanzia	Pagina	9
	5.2 Aveni diritto	Pagina	10
	5.3 Garanzie	Pagina	10
	5.4 Obblighi del trasformatore	Pagina	11

1. INTRODUZIONE GENERALE

1.1 Impiego:

Sostanzialmente, tutti i sedimenti, principalmente le fecole di patata, dovrebbero essere esclusi dall'acqua di scarico, in quanto essi possono depositarsi nelle condutture e già dopo un breve periodo di tempo produrre un intasamento dei tubi. Nella norma DIN 1986 Parte 1 punto. 8.7. In esercizi nei quali risulta presente acqua contenente amido, è previsto l'uso di separatori d'amido.

I separatori d'amido sono costruiti in modo tale che la velocità di scorrimento dell'acqua di scarico risulta rallentata ed è resa così possibile una efficace separazione dell'amido.

1.2 Descrizione impianto:

Gli impianti separatori d'amido KESSEL-UNIVA G sono costituiti da precamera e camere di separazione situati in un contenitore di polietilene (HDPE). Gli impianti sono dotati di rialzi impermeabili agli odori e coperture della classe A oppure B. La parete interna composta di HDPE levigato non richiede uno strato addizionale.

Tutti gli impianti di separazione amidi sono dotati di un irrigatore ad asta (raccordo $\frac{3}{4}$ ", manicotto filettato di HDPE) per potere rimuovere la schiuma di amido che si forma nella precamera.

Gli impianti sono costruiti per essere installati nel terreno alla profondità desiderata (installazione consigliata 2.6) e con classe di copertura (A o B), (separatori per l'installazione in acqua freatica, su richiesta).

2. MONTAGGIO

2.1 Montaggio terminato, (p. 2.4 Disegno esploso)

1. Collegare la conduttura di afflusso e di deflusso.
2. Collegare l'adduzione dell'acqua per l'irrigatore ad asta con una valvola manuale o elettromagnetica.
3. Nel caso l'impianto per la separazione degli amidi è posizionato al di sotto del livello di ristagno localmente definito, a valle deve essere connesso un impianto di sollevamento per acqua di scarico secondo la norma DIN 1986.
4. Inserire la guarnizione tubolare (3)

In maniera precisa nella scanalatura del bordo saldatura (1).

5. Inserire il raccordo (5) (profondità di montaggio fino a 1200) oppure flangia di adattamento (4) (profondità di montaggio fino a 800) con la guarnizione a profilo nella scanalatura del bordo saldatura e bloccare in posizione con la fascetta a profilo.
6. Applicare l'anello di serraggio (7) sul rialzo (6).
7. Portare l'anello di serraggio (7) nella posizione desiderata e girare con forza (l'anello di serraggio è solo un ausilio per il montaggio).
8. Inserire il rialzo (6) diritto nel raccordo.
9. È possibile una regolazione fine tramite la vite a testa esagonale sull'anello di serraggio (7). Inserire il chiusino (8) con guarnizione nel rialzo e fissare con viti M 16 x 20.

Vi preghiamo di fare attenzione a ciò che segue:
nel collegamento all'acqua potabile, osservare la nuova norma DIN 1988, foglio di lavoro della certificazione di prodotto DVGW, così come le disposizioni locali degli ispettorati.

ATTENZIONE: all'atto del montaggio prestare attenzione al fatto che non siano presenti particelle di sporcizia tra le superfici isolanti!

2.2 Montaggio nel terreno (vedi

indicazioni per il montaggio 2.6).

Controllare che l'impianto non abbia subito danni durante il trasporto prima del montaggio!

Controllo della qualità d'isolamento degli inserti: porre sabbia esternamente intorno al contenitore e controllare in seguito l'impermeabilità degli inserti.

Sono possibili le seguenti profondità (T) di interro: per

profondità senza gelo 1000 mm./1200 mm

NG 1 720 mm - 820 mm

NG 2 720 mm - 820 mm

NG 3 770 mm - 870 mm

*per profondità senza gelo 800 mm

NG 1 390 mm - 490 mm

NG 2 390 mm - 490 mm

NG 3 440 mm - 540 mm

*per montaggio nel terreno in ambienti al riparo dal gelo

NG 1 520 mm - 620 mm

NG 2 520 mm - 620 mm

NG 3 570 mm - 670 mm

*per profondità senza gelo 600

NG 1 760 mm - 1200 mm

NG 2 760 mm - 1200 mm

NG 3 810 mm - 1250 mm

*Tramite segaggio dei rialzi sono possibili minori profondità di montaggio.

Per la posa è necessario prestare attenzione a che:

1. Il suolo deve essere perfettamente orizzontale e piano in modo da potere collocare l'impianto su tutta la superficie, il suolo, inoltre, deve garantire una sufficiente resistenza. Quale fondo inferiore è necessario uno strato pressato di ghiaia impermeabile e protettiva contro il gelo (spessore min. 25 -30 cm) e sopra di esso 3-10 cm di sabbia oppure pietrisco 0,5.
2. Inserire il contenitore nella fossa preparata in precedenza.
3. Completare il montaggio a seconda dei componenti secondo 2.1 oppure 2.2 (nel caso di consegna sfusa oppure smontaggio avvenuto)
4. Riempire il contenitore con acqua fino all'altezza dello scarico.
5. Il riempimento laterale deve avvenire con materiale resistente al gelo (ad es. con ghiaia non lavata o sabbia). I singoli strati devono essere minori di

30 cm. Per la compressione deve essere usata un piastra vibrante AT 1000, dovendosi lavorare con minore ampiezza.

6. Se il riempimento laterale raggiunge lo scarico e l'entrata, connettere la tubazione di scarico e di adduzione, così come il docciaio e quindi riempire fino al raggiungimento del coperchio del contenitore.
7. Sul coperchio del contenitore deve essere applicato un calcestruzzo minerale 0/16 con uno spessore dello strato di min.15 cm leggermente denso.
8. Il lato superiore, può essere riempito con pietrisco D/32 oppure con ghiaia protettiva dal gelo. È necessario prestare attenzione al fatto che gli strati non devono essere maggiori di 25 cm ed essi devono essere leggermente compressi.
9. Portare il rialzo nella posizione desiderata (angolo d'inclinazione, max. 5 gradi)
10. Lo strato superiore è costituito da una piastra di calcestruzzo (spessore ca. 15 cm.) di poco più alto, tutto intorno alla superficie del contenitore.

ATTENZIONE: i rialzi possono essere sottoposti a sforzo soltanto dopo che il montaggio è stato completato (la piastra di calcestruzzo è completamente indurita).

3. MESSA IN FUNZIONE

3.1 Disporre l'impianto nella situazione d'esercizio:

Prima che l'impianto sia alimentato con acqua contenente amidi,

- Deve essere ripulito completamente (incluso la rimozione di materiali duri e grezzi, entrate ed uscite) e nel caso sia necessario, svuotare pompando via.
- Riempire l'impianto ripulito completamente con acqua fredda fino al suo scarico.

3.2 Istruzioni / Consegna

La messa in funzione e le istruzioni possono essere eseguiti su richiesta e con messa in conto da un incaricato della ditta KESSEL.

1. Al momento della consegna devono essere presenti:
 - Una persona per la consegna autorizzata dal committente
 - Installatore di impianti sanitari
 - Il personale adibito all'impiego
 - Il personale della ditta adibito allo smaltimento
 - Progettisti
 - Istruttori

2. Preparazione di una consegna ed istruzioni:

- Devono essere effettuate le installazioni sanitarie.
- Deve essere effettuato un riempimento d'acqua pronto per l'esercizio dell'impianto di separazione.
- Per il termine della consegna deve essere presente la ditta per lo smaltimento.

3. Istruzione:

Nel caso di impianti già impiegati l'istruzione deve essere effettuata in una pausa di esercizio

- Informazione per lo svuotamento (aspirazione)
 - Dimostrazione pratica delle possibilità di controllo dell'impianto.
 - Smaltimento dell'impianto di separazione tramite becco di aspirazione. Pulizia e risciacquo con acqua. Aspirazione dei residui dell'impianto.
4. Consegna delle istruzioni per il montaggio e l'uso.
 5. Al termine delle istruzioni il separatore di amidi KESSEL-UNIVA è da disporre nuovamente nello stato

di esercizio, vale a dire riempire completamente con acqua.

6. Preparazione del protocollo di consegna.

3.3 Protocollo di consegna:

Allegato

3.4 Smaltimento:

1. Il primo smaltimento deve essere effettuato entro le 2-3 settimane a partire dalla messa in funzione,
2. Intervalli di svuotamento:
Solo uno smaltimento tempestivo dell'impianto garantisce un funzionamento corretto. Per tale ragione è opportuno stipulare un contratto di manutenzione con una ditta specializzata in smaltimenti. I lavori di smaltimento dovrebbero essere effettuati in momenti in cui l'esercizio è in uno stato di pausa.
3. Effettuazione dello smaltimento
 - Allentare le viti
 - Sollevare il coperchio del pozzetto
 - Al fine di evitare di far penetrare sporizia nel foro filettato, riavvitare le viti.

- Procedere allo smaltimento della precamera e camera di sedimentazione con il becco di aspirazione.
- Pulire le pareti. Rimuovere i residui d'amido
- Smaltimento di residui (come descritto in precedenza).
- Riempire completamente
- Pulire e controllare la guarnizione del chiusino.
- Richiudere il chiusino

4. MANUTENZIONE

4.1 Manutenzione dell'impianto di separazione.

L'impermeabilizzazione del sistema deve essere controllata con regolarità e prima della messa in funzione.

1. Protezione delle superfici:
le pareti interne devono essere pulite e controllate regolarmente e con costanza.
2. Ogni anno devono essere effettuate due ispezioni. A tal riguardo, è necessario trattare l'impianto e pulirlo a fondo. Inoltre, è necessario controllare, ogni volta, lo stato della precamera e la camera di sedimentazione.

Vi preghiamo di fare attenzione a ciò che segue:

- Mettere le istruzioni per uso e controllo vicino al separatore.
- Effettuare il procedimento di smaltimento esattamente secondo le indicazioni.
- Osservare le disposizioni per la prevenzione degli infortuni.
- Fare eseguire lo smaltimento del separatore soltanto da ditte specializzate per tali operazioni.
- Con riserva di modifiche tecniche

5. GARANZIA / CERTIFICATO DI GARANZIA

5.1 Garanzia:

Garantiamo che i nostri prodotti sono esenti da difetti di fabbricazione e del materiale impiegato. La garanzia ha una validità di 24 mesi. La garanzia inizia con il trasferimento del rischio. Per prodotti di terzi, la nostra responsabilità è limitata alla cessione dei diritti di garanzia che ci spettano nei confronti dei fornitori dei prodotti esterni.

Il cliente deve controllare immediatamente le nostre consegne per verificare la presenza di eventuali danni di trasporto e di comunicarci subito eventuali danni e perdite con una descrizione della fattispecie e stato di cose dello spedizioniere oppure redatta da sé e da confermare attraverso la descrizione dei danni da parte di un testimone.

La rilevazione e accertamento di difetti evidenti deve essere comunicata per iscritto immediatamente ed entro due settimane dall'ingresso della consegna. I difetti che, anche con un controllo accurato non potranno essere rilevati entro tale scadenza, devono essere comunicati a noi immediatamente dopo la loro scoperta e per iscritto. In seguito alla rilevazione dei difetti da dichiarare, è necessario darci la possibilità di poterli stabilire sul posto. Una mancata osservanza degli obblighi in precedenza menzionati, esclude ogni garanzia. In caso della presenza di difetti, siamo autorizzati a nostra scelta ad una soluzione senza costi del difetto oppure una fornitura di sostituzione contro restituzione franco di porto dell'oggetto in questione che presenta tali difetti. Esiste un diritto alla risoluzione per vizi o riduzione del prezzo solo nel caso in cui la soluzione

dei difetti oppure una fornitura di sostituzione non sono possibili. Un diritto al risarcimento di danni diretti e indiretti è escluso.

5.2 Avanti diritto:

(diritto di garanzia)

Gi avanti diritto alle prestazioni sono tutti i collaboratori dipendenti abilitati (installatore/ imprenditore) così come membri dell'associazione di categoria competenti per la sede dell'impresa al momento del danneggiamento. Accordi di questo tipo o simile con terzi ne rimangono inalterati. La cessione dei diritti derivanti da questo accordo necessita l'approvazione di KESSEL.

Costituiscono oggetto di questo accordo i seguenti prodotti fabbricati con denominazione KESSEL, contrassegnati e consegnati:

- KESSEL-UNIVA-Impianto separatore di grassi
- KESSEL-UNIVA-impianto separatore di amido
- KESSEL-UNIVA-separatore di sedimenti
- KESSEL-UNIVA- Box di neutralizzazione

5.3 Garanzia:

Se al committente del trasformatore risulta attraverso l'impiego un danno ai prodotti sopraccitati derivanti da

- a) Difetti di fabbricazione
- b) Materiali difettosi
- c) Errori di istruzioni derivanti da errori di indicazioni per il montaggio e il comando
- d) Mancanza delle caratteristiche garantite dal costruttore
- e) Discrepanza al momento della fabbricazione rispetto alle norme DIN valide, regole DVGW oppure disposizioni generali d'ufficio valide risultanti attraverso apparati e norme di controllo da certificati di omologazione o risultati di controlli,

e pertanto ammette il committente, accogliendone il diritto, come da contratto d'opera nei confronti del trasformatore, la correzione del difetto, una riduzione del prezzo oppure il risarcimento dei danni, assume così KESSEL nei confronti dell'installatore i seguenti obblighi:

- Risarcimento della somma derivante dalla fattura così che il committente del trasformatore il cui risarcimento attraverso una riduzione motivata e adeguata,

oppure

- una fornitura di sostituzione dei prodotti necessari per la eliminazione del danno franchi dal luogo d'impiego, così come la assunzione dei necessari costi di montaggio e smontaggio; per l'assunzione dei costi sono determinanti i prezzi di mercato locali validi al momento della effettuazione dei lavori di riparazione. KESSEL provvede all'eliminazione a proprie spese dei danni stabiliti ed accertati direttamente oppure attraverso terzi da essa incaricati; KESSEL deve dichiarare immediatamente al trasformatore, in tutti i casi però entro un termine di 7 giorni lavorativi successivamente alla rilevazione della estensione dei danni, essendosi egli avvalso di tale facoltà. La garanzia è valida nel caso che il trasformatore ha obbligazioni derivanti dal contratto d'opera, le quali sono conformi alle disposizioni di legge oppure del VOB/parte B. Il termine di garanzia inizia con l'acquisto della prestazione d'opera fornita e dura due anni secondo BGB 5 e VOB/parte B.

Il certificato di garanzia non è valido per l'usura.

5.4 Obblighi dell'utente:

Per il soddisfacimento dei fini del contratto Il trasformatore deve osservare i suoi obblighi seguenti:

1. L'osservanza delle istruzioni di montaggio e uso valide al momento dell'installazione e osservanza delle indicazioni scritte di KESSEL riguardo al campo d'impiego.
2. Montaggio secondo le indicazioni con la osservanza delle regole tecniche riconosciute al momento valide.
3. Immediata effettuazione di tutte le misure necessarie per la prevenzione dei danni.
4. Comunicazione immediata alla KESSEL di eventuali danni subentrati. La comunicazione è in tutti i casi, da effettuare entro sette (7) giorni lavorativi a partire dal momento in cui il trasformatore ha rilevato il danno o avrebbe dovuto rilevare e che con probabilità può essere ricondotto ad un prodotto della Kessel.

5. Deve essere spedito alla KESSEL, inoltre, almeno un componente colpito dal danno e recante un contrassegno identificativo riconoscibile del costruttore per un controllo. Le parti con nesso causale relativo al danno, sono da conservare fino allo sviluppo definitivo concernente il danno e su richiesta rendere disponibile per KESSEL.
6. Una descrizione scritta del danno su richiesta di KESSEL (secondo il suo modulo) entro un termine adeguato.
7. Il trasformatore, su richiesta di KESSEL, deve fornire possibilità di effettuare una perizia prima dell'inizio dei lavori di riparazione del danno, direttamente oppure da stabilire tramite un perito tecnico,
A tal riguardo, KESSEL deve pronunciarsi immediatamente, in tutti i casi entro un termine di sette (7) giorni lavorativi riguardo al danno. In caso di conflitto in rapporto a questo accordo di garanzia, prima di intraprendere azioni legali, devono essere avviati colloqui con il fine di raggiungere

una intesa valida e comporre la controversia.